

Cesare Picco

SEBASTIAN

Romanzo

Il viaggio che ha cambiato
la vita e la musica di
Johann Sebastian Bach

Rizzoli

Cesare Picco

Sebastian

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2019 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-14093-5

Prima edizione: ottobre 2019

Sebastian

*A Edoardo,
fratello meraviglioso*

I
Oratorio di Natale BWV 248
Jauchzet, frohlocket!

Luglio 1698

La Mappa dei suoni segreti di Ohrdruf

*Premessa: noi crediamo che tutte le cose al mondo
abbiano un suono segreto,*

non solo gli esseri viventi del Creato.

*Scopo del gioco: comporre la Mappa dei suoni se-
greti di Ohrdruf.*

*Svolgimento: scoprire il maggior numero di suoni
e appuntarli sulla Mappa.*

Per i ragazzi del coro del liceo di Ohrdruf, tutto il mondo era riconducibile alle note musicali conosciute. E forse a qualcuna in più.

Tempo prima, uno di loro aveva trovato per caso, nel sottoscala che portava alla mensa, un grande foglio di carta pregiata olandese, carta costosa e molto rara da quelle parti. Su un lato erano appuntati in bella grafia scopo e regole di un gioco. Sull'altro lato, per tutta la grandezza del foglio, si apriva un disegno a pennino

nero: una ricostruzione sorprendentemente accurata di Ohrdruf e dintorni. Vi erano segnati con precisione gli angoli, le vie, i ponti, i pozzi e i giardini, dalla piazza del Municipio alla chiesa di San Michele, dal monastero di San Bonifacio ai boschi limitrofi, nelle quattro direzioni cardinali.

La notizia della scoperta si era diffusa alla velocità di un fulmine. Il giorno dopo, tutti i ragazzi della corale si erano ritrovati attorno al grande foglio aperto, in cerchio, seduti sulle ginocchia, in preda a quel silenzio teso che precede i concerti. Erano in diciotto in quel momento: le migliori voci bianche del liceo.

Alla scuola latina di Ohrdruf solo i più bravi entravano nella corale, superando dure selezioni. Diciotto su trecento: farne parte era un vanto per pochi. La corale rappresentava la scuola, si esibiva a pagamento in matrimoni, funerali o in altre funzioni ufficiali. Per gli studenti le mance erano assicurate, soldi che andavano a sommarsi al piccolo stipendio annuale che il liceo passava a ogni cantore.

Questo gruppetto di ragazzi alti, magri, grassi, bassi, sdentati, coi primi peli in faccia, andava dagli undici anni del più giovane ai diciassette del più grande. Erano figli di povera gente, arrivavano dai villaggi nascosti tra i boschi e le basse colline della Turingia meridionale. Assomigliavano al resto degli studenti del liceo, tranne che per la giacca di colore verde scuro che portavano: la divisa ufficiale dei cantori del liceo

di Ohrdruf. La portavano ogni giorno, sporca e logora, pur di mostrare agli altri che erano diversi, che erano migliori.

Tutti loro disprezzavano le sfide facili, quelle le lasciavano alle altre scuole. «Questa Mappa» si dissero «è un segno del cielo.» Da tanto non sfogavano il loro talento come avrebbero voluto. Erano ragazzi che per gioco trascrivevano in note le melodie dei corni del postiglione di passaggio o il canto degli uccelli migratori che si fermavano sulle sponde del fiume Ohra. Ma da troppo tempo si stavano annoiando. In quel momento, con gli occhi spalancati su quel grande foglio, quella Mappa arrivata coi fulmini di luglio sembrava segnare l'inizio di una nuova e fantastica sfida.

«È così semplice! Tutto ha un suono, e per giunta segreto: un suono solo per noi adepti della corale!»

«Come abbiamo fatto a non pensarci prima?»

Non stavano più nella pelle. Davanti a loro si apriva un mondo di cui avevano fino a quel momento ignorato l'esistenza: i muri, i tetti, le statue, i vicoli, gli alberi, le finestre, i tavoli, gli stivali dei fabbri, gli zoccoli dei cavalli di passaggio sul ponte del municipio. Ogni cosa prendeva vita, se imparavi ad ascoltarne il suono segreto. Il mondo assumeva la forma di un gigantesco spartito: i ragazzi della corale ne sarebbero stati gli esploratori e i custodi.

Si convinsero in un baleno che tutte le cose inanimate possedevano un proprio suono, come riportava